



## Comune di Tufara

P.zza Mazzini, 14 - Cap. 86010 - Tel. 0874 718121 - Fax 0874 713595  
P.E.C. comunetufara@pec.leonet.it - e-mail: comuneditufara@virgilio.it

Prot. n. 222/2018

**Alla Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso**

**A S.E. il Prefetto di Campobasso  
Dott.ssa Maria Guia Federico  
Piazza Gabriele Pepe 24  
86100 Campobasso**

**Al Presidente della Regione Molise  
Arch. Paolo di Laura Frattura  
Via Genova 11  
86100 Campobasso**

**All'Assessore Regionale ai Trasporti  
Dott. Pierpaolo Nagni  
Viale Elena 1  
86100 Campobasso**

**Ai Consiglieri Regionali  
C/o Consiglio Regionale del Molise  
Via IV Novembre 87  
86100 Campobasso**

Oggetto: mancato pagamento stipendi ditta ATM.

Il sottoscritto Donato Pozzuto, nato a Tufara (CB) il 01.08.1965 ed ivi residente in Via Giardini n. 10, nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune di Tufara, facendo seguito a quanto esposto nelle precedenti missive, da intendersi qui tutte richiamate, non avendo ricevuto alcuna informazione utile per la costituzione di parte civile nel processo penale in corso davanti al Tribunale di Campobasso nei confronti della A.T.M. S.p.A., nella persona del suo Amministratore Delegato e Rappresentante Legale Paolo De Matteis Larivera, per avere la stessa fermato i servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma nella regione Molise in data 11/02/2015, e avendo riscontrato la mancata costituzione come parte civile della Regione Molise, non avendo adottato nessuna atto in tal senso, adisce le competenti autorità giudiziarie perché accertino la sussistenza di eventuali reati e li perseguano in termini di legge.

Perdura, con la colpevole inerzia da parte degli organi in indirizzo, la mancata corresponsione delle mensilità ai dipendenti tutti della A.T.M. S.p.A..

Alla data odierna risultano maturate e non percepite per alcuni dipendenti ben quattro mensilità, oltre alla tredicesima e alla quattordicesima mensilità.

Ribadiamo per l'ennesima volta che il contratto di servizio stipulato tra Regione Molise e tutte le aziende di trasporto, compresa A.T.M., testualmente, all'art. 5, prevede la risoluzione del contratto allorquando l'impresa "*non provveda al pagamento delle retribuzioni ai propri dipendenti entro il termine di giorni 12 decorrente dalla data di effettivo pagamento di quanto spettante per il*

*mese precedente ai sensi del successivo art. 9, per due volte, nell'arco di vigenza temporale del contratto".*

Inoltre ai sensi dell'art. 27 ("Vigilanza: accertamento e sanzioni pecuniarie") della legge regionale del Molise n. 19 del 1984, che testualmente recita: "*I funzionari addetti alla vigilanza hanno la facoltà di esaminare direttamente i libri, le contabilità e i documenti dell'azienda relativi alla gestione del servizio*", vi è l'obbligo di verificare, a seguito di denuncia circostanziata, la veridicità delle infrazioni segnalate.

Orbene il sistematico e patologico mancato pagamento degli stipendi è un evidente segno di incapacità finanziaria, contravvenendo a quanto invece le norme prevedono sul possesso di adeguata capacità finanziaria in capo alle imprese che svolgono pubblici servizi di trasporto, requisito obbligatorio, pena la decadenza dell'affidamento del servizio stesso.

Ricorre l'obbligo di rammentare che il Consiglio di Stato, nella pronuncia già portata all'attenzione di codesti organi in precedenti missive (Sentenza n. 00234/2016 Reg. Prov. Coll. - n. 04725/2015 Reg. Ric.), ha evidenziato testualmente: "*...gli elementi che emergono dalla stessa prospettazione dell'appellante evidenziano che quest'ultima o ha omesso di dichiarare una gravissima situazione, a lei nota, di inadempimento degli obblighi previdenziali, in atto al 14 settembre 2012, o versa in una situazione di confusione gestionale tale da non consentirle di essere a conoscenza di situazioni debitorie, anche gravissime.*

*Entrambi gli elementi indicati rendono impossibile l'instaurazione di un corretto rapporto con l'Amministrazione Pubblica".*

La presente denuncia si aggiunge alle precedenti già depositate.

Campobasso, 18/01/2018

Il Sindaco

(Donato Pozzuto)

